

Adolescenti tra autorealizzazione e disagio. La sociologia incontra il coaching umanistico per proporre servizi innovativi nel campo della salute per la prevenzione e il contrasto di processi relazionali devianti (bullismo, cyberbullismo, violenza di genere) e i fenomeni Hikikomori e NEET, promuovendo nei ragazzi stili di vita sani.

Susanna Biancifiori¹

¹ Sociologa e Coach Umanista, Membro A.I.C.P. Associazione Italiana Coach Professionisti, Responsabile A.I.C.P. Coaching Club Umbria, labc.laboratori@gmail.com

Abstract:

Sentiamo parlare di giovani svogliati, disillusi e problematici, che entrano in conflitto con i genitori, sempre fissi con lo sguardo sullo Smartphone o sui videogiochi, chiusi in camera loro o a zozzo senza meta con gli amici. La cronaca ci trasmette l'immagine di una generazione senza valori, dedita al disprezzo e al disimpegno. Genitori e insegnanti si ritrovano disorientati di fronte a ragazzi in cui non si riconoscono. Il disagio giovanile sembra dilagare e i dati statistici sui NEET non sono incoraggianti.

In realtà l'adolescenza non è cambiata, i fattori fisici e i compiti psicologico-evolutivi che caratterizzano questa fase del ciclo di vita sono i medesimi da sempre. Ad essere cambiato è il contesto sociale e culturale in cui l'adolescenza si realizza.

I fattori contestuali che determinano il modo di essere adolescenti oggi (e che determineranno il modo di essere degli adulti di domani) sono la società, la famiglia e la scuola.

Analizzando i fattori contestuali sopra citati e l'influenza che hanno sull'autostima e l'autoefficacia degli adolescenti:

1. Si valuterà l'ipotesi che sia l'avere un progetto di vita, ossia sapere cosa si vuole fare da grandi e che tipo di adulto si vuole diventare, ad essere fondamentale per vivere e superare l'adolescenza in modo proattivo e positivo;
2. Si valuterà la possibilità di offrire agli adolescenti, alle loro famiglie, alla scuola dei servizi nel campo della salute basati su un approccio multidisciplinare che unisce sociologia e coaching umanistico.
3. Si ripenserà la figura professionale del sociologo come professionista indispensabile nella cura dei disagi sociali adolescenziali.

BIBLIOGRAFIA

Andreoli V., *Lettera ad un adolescente*, BUR Rizzoli, 2012

Andreoli V., *Lettera a un insegnante*, Rizzoli, 2006

Bagnato K., *L'hikikomori: un fenomeno di autoreclusione giovanile*, Carocci editore, 2017

Bandura A., *Adolescenti e autoefficacia*, Erickson, 2012

Bandura A. (a cura di), *Il senso di autoefficacia. Aspettative su di sé e azione*, Erickson, 1996 Benadusi L., Censi A., Fabretti V., *Educazione e socializzazione: lineamenti di sociologia dell'educazione*, Franco Angeli, 2004

Branden N., *I sei pilastri dell'autostima*, Tea edizioni, 2008

Crone E., *Nella testa degli adolescenti. I nostri ragazzi spiegati attraverso lo studio del loro cervello*, Feltrinelli editore, 2015

Duclos G., Laporte D., Ross J., *L'autostima degli adolescenti*, San Paolo edizioni, 2008



Convegno interdisciplinare e interprofessionale
"Quale ruolo della persona in cura? Relazioni di cura,
innovazione digitale e cura di sé nel continuum di salute"

Sede centrale Università di Ferrara
4-5 maggio 2018